

# “Carnia 1944”, le proiezioni a Udine e in Friuli

Il 24 l'anteprima del film firmato da Marco Rossitti. Invitato ad assistervi, in occasione della visita, anche Napolitano

► UDINE

Non un semplice documentario, ma una *fiction* per ricordare quasi 70 anni dopo e per far conoscere ai giovani l'epopea della Repubblica Libera della Carnia. Terzo momento del progetto *Repubblica della Carnia 1944. Le radici della libertà e della democrazia*, organizzato da Regione, Università di Udine, con il sostegno di Fondazione Crup, *Carnia 1944. Un'estate di libertà* è un film di Marco Rossitti da un'idea di Giovanni Spangaro “Terribile”, sceneggiatura di Carlo Tolazzi, coordinamento scientifico di Andrea Zannini, consulenza storica di Alberto Buvoli e Fla-



vio Fabbroni.

L'anteprima del film – per invito, riservata ai rappresentanti delle istituzioni – è in programma a Udine, all'Auditorium delle Grazie, martedì 24 aprile, alle 17. Questo il calendario delle



**Il capo dello Stato Giorgio Napolitano e una scena da “Carnia 1944. Un'estate di libertà”**

proiezioni pubbliche: il 27 aprile ad Ampezzo (sala dell'asilo, alle 18) e a Tolmezzo (Cinema David, alle 20.30); il 3 maggio a Udine (Visionario, alle 20.30 e alle 22); il 4 ad Artegna (Teatro Lavaroni, alle 21); il 5 maggio a

Ragogna (sala Canciani, alle 20.45); il 10 maggio a Gemona (al Sociale, alle 21). Sono in via di definizione altre proiezioni. Si attende poi di sapere se, in occasione della visita in Friuli, il presidente della Repubblica,

Giorgio Napolitano, assisterà a una proiezione all'Università di Udine.

Il film racconta di una scolaresca delle superiori, che dopo aver ascoltato in classe, per bocca di un vecchio partigiano, il racconto di un fatto drammatico della Resistenza in Carnia (l'incendio di Forni di Sotto da parte delle truppe tedesche nel 1944), viene condotta, con la guida dell'insegnante, sui luoghi della Repubblica della Carnia e dell'Alto Friuli. Al termine della giornata, la visita alla casa del medico Aulo Magrini, morto in combattimento, e l'incontro con il figlio Giulio che ricorda l'ultimo saluto dato al padre, permettono ai ragazzi di comprendere l'attualità civile di quell'eccezionale vicenda storica. Interpreti del film sono Leonardo Zanier (Attilio), Riccardo Maranzana (il professore e Aulo Magrini), Giulio Magrini (se stesso), Massimo Somaglino (Liberio), Fabiano Fantini (il sindaco di Ampezzo), Maurizio Fanin (il parroco di Forni di Sotto), Claudia Grimaz (Margherita Cecchetti Magrini), e un gruppo di studenti. La fotografia è di Bruno Beltramini, il montaggio di Eleonora Cao, le musiche di Teho Teardo, i costumi di Adrea Stanisci, suono in presa diretta e *sound design* di Francesco Morosini.

**Edoardo Anselmi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA